SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CROTONE

Regione Calabria

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE FF N. 2133 DEL 14 NOV. 2019

OGGETTO: Applicazione Legge Regionale 6 novembre 2012 n. 51 "Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro" utilizzo fondi di cui al D. Lgs. 758/94. Da addebitare all'Obiettivo, finalizzato e dedicato, di Ragioneria n. 98.

IL Direttore Generale f.f. Dr.ssa Maria Pompea Bernardi, nominato con D.L. n. 35 del 30 aprile 2019, adotta la seguente deliberazione in merito all'argomento indicato in oggetto, assistito dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

STRUTTURA PROPONENTE: U. O. C. Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

VISTO del Direttore del Dipartimento di Prevenzione

IL Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Domenico Tedesco

Il Dirigente Medico dell'U. O. C. S. P. I. S. A. L. Dr. Michele Rajani in qualità di Responsabile del Procedimento, assistito dal Direttore del Dipartimento che ha espresso il suo visto, propone al Direttore Generale f. f. l'adozione del presente atto del quale ne ha accertato la regolarità tecnico-procedurale.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente Medico U. O. C. S. P. I. S. A. L.
Dr. Michele RAJANI

PREMESSO

CHE alle AA. SS. PP., per il tramite dei Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPISAL), sono attribuite le funzioni in materia di promozione e tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali attraverso le attività di vigilanza, assistenza e promozione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, assicurate in forma multidisciplinare da personale sanitario e tecnico;

CHE il progressivo ampliarsi dell'operatività nel settore della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro, per l'evolversi della normativa nonché la necessità di raggiungere gli obiettivi di vigilanza e prevenzione previsti dai LEA, hanno accresciuto l'impegno richiesto alle Aziende Sanitarie ed ai Servizi P. I. S. A. L., che devono assicurare adeguata copertura di controlli nelle aziende del territorio di competenza ed al contempo, devono orientare le loro attività alla promozione del benessere sul luogo di lavoro attraverso una strategia multisettoriale, rafforzando la cultura della prevenzione dei rischi, attraverso interventi di formazione e di assistenza alle aziende per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;

CHE per assicurare adeguate risorse alle politiche della prevenzione nei luoghi di lavoro, il D. Lgs. N. 81/2008 ha testualmente previsto all'art. 13, comma 6 che : *"L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'art. 21, comma 2, primo periodo, del Decreto Legislativo 19 dicembre 1994 n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai Dipartimenti di Prevenzione delle AA. SS. LL."*;

ACCERTATO che il Consiglio Regionale della Calabria, in attuazione del citato art. 13, comma 6 del D. Lgs. 81/2008, ha approvato la Legge Regionale 6 novembre 2012 n. 51 "Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro – Norme per l'attuazione del D. Lgs. 81/2008 in materia di sanzioni" (pubblicata sul BURC n. 20 del 21.11.2012 Supplemento straordinario n. 4 del 15.11.2012), con la quale ha previsto l'iscrizione dei proventi delle sanzioni comminate dal Servizio con le procedure di cui all'art. 21 del D. Lgs. 758/94 in un apposito capitolo di entrata e correlato capitolo di uscita, la definizione dei termini e delle modalità di versamento dei proventi ed i relativi flussi informativi, nonché la ripartizione delle somme introitate tra le AA. SS. PP. della Regione Calabria che le hanno prodotte, orientandole al potenziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dai Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle medesime AA. SS. PP.;

CHE detti proventi vanno, pertanto, ad integrare quelli già previsti dal riparto del Fondo Sanitario Regionale e/o da altre forme di finanziamento per piani di intervento e/o progetti, con la destinazione vincolata ai Servizi di Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPISAL) delle AA. SS. PP. che li hanno prodotti, con l'obiettivo di implementare la funzionalità dei Servizi PISAL, attraverso: il miglioramento delle tecnologie e delle attrezzature informatiche e strumentali utilizzate dai Servizi PISAL; il potenziamento delle attività di formazione ed aggiornamento degli operatori; la promozione dell'attività di assistenza alle parti sociali ed alle aziende del territorio di competenza; la incentivazione al personale addetto ai Servizi PISAL, sotto forma di compensi aggiuntivi, per il perseguimento di obiettivi di incremento quali-quantitativo delle prestazioni e delle attività espletate;

PRESO ATTO che la Regione Calabria ha provveduto ad istituire il capitolo di entrata n. 1728 "Fondi provenienti dalle Aziende Sanitarie Provinciali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro" e del capitolo di spesa n. 4823 "Trasferimento di fondi provenienti dalle Aziende Sanitarie Provinciali per il finanziamento delle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro", vincolato a potenziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro;
CHE la Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 7061 del 09.05.2013 ha confermato l'utilizzo delle somme di che trattasi;
CHE la stessa Regione Calabria, sulla base della rendicontazione delle somme incassate da parte degli SPISAL, attribuisce le somme alle AA. SS. PP. con cadenza annuale;
ACCERTATO che attualmente il fondo dell'ASP di Crotone ammonta ad € 294.372,43 costituiti a seguito dei trasferimenti da parte del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria e fino ad oggi avvenuti e dettagliati per come segue:

- Decreto Dirigenziale n. 4028 del 14.04.2017 per i proventi relativi all'anno 2013 pari ad euro 24.970,00;
- Decreto Dirigenziale n. 12166 del 03.11.2017 per i proventi relativi all'anno 2016 pari ad euro 136.730,38;
- Decreto Dirigenziale n. 8749 del 07.08.2018 per i proventi relativi all'anno 2017 pari ad euro 132.672,05;

ATTESTATO che l'utilizzo di detti fondi dovrà avvenire, secondo le finalità sopra menzionate, per il raggiungimento dei LEA della prevenzione nei luoghi di lavoro e per l'attuazione di progetti specifici attuati nell'anno 2017 con il controllo delle attività di tutte le Farmacie del territorio di competenza così come da piani di attività specificamente assegnati dal Dirigente Medico U. O. C. SPISAL Referente del Direttore del Dipartimento di Prevenzione che ha finalizzato i fondi alla loro realizzazione;
ACCERTATO che i costi derivanti dalle finalità del presente atto non graveranno sul bilancio dell'ASP, in quanto l'intero importo sarà ricompreso tra le somme incassate ed accantonate nell'Obiettivo di Ragioneria n. 98 appositamente costituito e vincolate a quanto stabilito dalla L. R. 51/2012;
CHE dette somme sono state utilizzate per l'implementazione delle attività del Personale del Servizio PISAL per l'incremento delle attività LEA con ulteriori controlli a specifiche attività, programmati per l'implementazione dei LEA che hanno contribuito all'implementazione del dato regionale delle attività LEA, così come annualmente comunicato al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria per allinearsi agli obiettivi nazionali e regionali;
STABILITO che i criteri dell'attribuzione sono stati stabiliti nella L. R. n. 51/2012 e tra di essi è prevista l'incentivazione del personale addetto, che ha partecipato e partecipa a vario titolo ed in misura diversificata al raggiungimento dei LEA relativi alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro, fino ad un massimo di 5.000,00 euro pro-capite;
PRESO ATTO che nonostante il progressivo depauperamento imposto dalle messe in quiescenza e dal blocco del turn over, il personale della U. O. C. SPISAL dell'ASP di Crotone ha assicurato nell'anno 2017 l'assolvimento degli obblighi relativi ai LEA implementandoli nel dato regionale con nuove e programmate attività extra performance, come il piano programmato del controllo di tutte le Farmacia del territorio di competenza;
CHE nello specifico il personale tecnico-sanitario è dedicato in modo preminente a dette attività, mentre il personale medico, stante l'attuale organizzazione, svolgendo funzioni di tipo sanitario, concorre alle attività di vigilanza ispettiva;

CHE l'azione ispettiva dello SPISAL, in sintonia con le scelte strategiche adottate dai livelli nazionali, regionali ed aziendali, ha visto:

- i medici svolgere un'attività di controllo della sorveglianza sanitaria, valutazioni di ricorsi avversi ai giudizi del medico competente, supporto per gli aspetti di vigilanza di competenza igienico-sanitaria e di tutela della salute;
- i tecnici della prevenzione svolgere un'assidua attività di vigilanza e di controllo nelle aziende del territorio, in funzione delle prerogative attribuite, assumendo decisioni in piena autonomia e responsabilità professionale, derivante anche dal possesso della qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria;
- il personale sanitario ed amministrativo che a vario titolo collabora con lo SPISAL ha contribuito in modo necessario al raggiungimento degli obiettivi del Servizio attraverso l'elaborazione e trasmissione dei dati e la tenuta agli atti di tutta la documentazione per tutte le relative procedure amministrative e giudiziarie;
- l'integrazione del personale, in un ambito interdisciplinare, è stata conseguita adeguatamente, raggiungendo risultati ottimali riguardo alla qualità e quantità delle prestazioni, attraverso uno scambio di informazioni, notizie ed impostazione delle linee di condotta del servizio, attraverso il quotidiano confronto che costituisce occasione di reciproco autoapprendimento del personale, da completarsi attraverso percorsi di aggiornamento professionale al quale tutto il personale è chiamato a partecipare;

ACCERTATO che le procedure sanzionatorie conclusive dell'attività ispettiva prevedono numerosi e diversi adempimenti (individuazione delle violazioni, quantificazione delle contravvenzioni, ammissione al pagamento e conseguente verifica, trasmissione atti alle competenti Procure della Repubblica, rendicontazione periodica e conclusiva delle contravvenzioni erogate) alcuni dei quali, anche per carenza di personale, sono state realizzate da personale del Dipartimento di Prevenzione appartenente ai profili della Dirigenza e del Comparto anche al di fuori dell'orario di servizio;

CHE i compensi da erogare al personale avente diritto, sono attribuiti:

- in modo proporzionale al contributo individuale prestato per gli obiettivi del Servizio;
- in relazione al corretto svolgimento delle richiamate procedure sanzionatorie;
- in rapporto al grado di partecipazione e responsabilità alle attività correlate;

CHE gli incentivi sono attribuiti agli operatori dal Dirigente Medico del Servizio in misura proporzionale e comunque nell'ambito dei tetti individuali annuali previsti dalla L. R. 51/2012 e come di seguito specificati:

- ai Tecnici della Prevenzione, direttamente impegnati nell'attività di vigilanza, per la rilevanza dei compiti attribuiti e per l'incidenza sugli obiettivi LEA, sarà riconosciuto il massimo della quota incentivante prevista 100%;
- ai Dirigenti Medici potrà essere riconosciuto non oltre il 60% del massimo della quota incentivante prevista;
- al personale Amministrativo e Sanitario del Comparto che opera nel Servizio o che comunque vi collabori, potrà essere riconosciuto non oltre il 35% del massimo della quota incentivante prevista;

STABILITO che i pagamenti dei compensi al personale sono contenuti nella scheda allegata comprensiva delle detrazioni oneri sociali ed IRAP e delle somme attribuite suddivise per ruoli, debitamente sottoscritta dal Referente dell'U. O. C. SPISAL e che fa parte integrante della presente deliberazione;
CHE le predette somme sono ripartite per le finalità indicate dall'art. 6 della L. R. 51/2012, secondo le esigenze di implementazione dell'operatività del Servizio PISAL, che dette somme hanno prodotto, fermo restando che il 10% della somma totale resterà nella disponibilità dell'ASP di Crotone, come economia di bilancio, a copertura delle spese generali;
CHE la parte del fondo non utilizzata, alla quale si aggiungeranno le somme che verranno successivamente rimesse dal Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria, saranno impegnate con le modalità e per gli obiettivi di implementazione della funzionalità del Servizio PISAL, determinati con successivi atti deliberativi;
VISTA la Legge n. 51 del 06.11.2012 della Regione Calabria;
VISTO il Decreto Legislativo n. 758/1994;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 7061 del 09.05.2013 della Regione Calabria circa l'utilizzo delle somme di che trattasi;
VISTE le leggi in materia;

PROPONE

Per quanto specificato in premessa, che qui s'intende integralmente ripetuto e confermato:
1) di approvare la su citata proposta di applicazione della Legge della Regione Calabria del 06 novembre 2012 n. 51 e di riparto delle somme trasferite dalla Regione;
2) di imputare il 10% della somma totale di € 294.372,43, pari a € 29.437,243, come economia di bilancio, a copertura dei costi generali;
3) di impegnare la somma di € 40.500,00 comprensiva di oneri sociali ed IRAP quale quota parte pari a circa il 13,5% della somma complessiva di € 294.372,43, per come indicato nella tabella allegata che fa parte integrante della presente deliberazione, attualmente disponibile nel fondo confluito nell'Obiettivo aziendale n. 98 appositamente costituito, per le finalità indicate nell'art. 6 della L. R. n. 51/2012, secondo le esigenze di implementazione della operatività del Servizio PISAL che dette somme ha prodotto;
4) di autorizzare l'U. O. C. Risorse Umane Contabilità del personale ad effettuare il pagamento delle somme ascritte al personale avente diritto, che ha partecipato all'implementazione delle attività inserendo per l'anno 2017 il controllo a tappeto delle Farmacie di tutto il territorio di competenza, elencati nella tabella allegata, debitamente sottofirmata dal Dirigente Medico dell' U. O. C. SPISAL e dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e che fa parte integrante della presente deliberazione, tenuti presenti i ruoli ed il grado di partecipazione dello stesso personale impegnato nelle attività correlate per l'anno 2017;
5) di attribuire la relativa spesa al fondo accantonato nell' Obiettivo di Ragioneria n. 98 appositamente costituito e vincolato per l'applicazione della L. R. n. 51/2012;
6) di dare atto che dall'esecuzione del presente provvedimento non risultano nuove o ulteriori spese a carico del bilancio aziendale;
7) di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria ed al Commissario ad Acta per il Piano di Rientro;
8) di precisare che il presente provvedimento, non soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 13 della L. R. n. 11/2004.

IL DIRETTORE GENERALE f. f.

Vista la proposta di deliberazione che precede;
Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.
Ritenuto di condividerne il contenuto.

DELIBERA

di approvare la superiore proposta che qui s'intende integralmente riportata e trascritta per come sopra formulata dal Direttore della Struttura proponente.

Il Direttore Amministrativo

Il Direttore Sanitario

Il Direttore Generale f. f.

UFFICIO AFFARI GENERALI
SEGRETERIA GENERALE

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Azienda in data 14 NOV. 2019 con protocollo n. 166

IL Responsabile del Procedimento

IL Direttore dell' U. O. C.

Affari Generali e Legali

Dr. ssa Anna GIORDANO

ALLEGATO

SCHEMA DI LIQUIDAZIONE

NOMINATIVI PERSONALE AVENTE DIRITTO	RUOLO E CATEGORIA	CONTO DI COMPETENZA	IMPORTO MASSIMO ATTRIBUITO	IMPORTO ASSEGNATO al netto di oneri sociali ed IRAP	CONTO ONERI SOCIALI	IMPORTO ONERI SOCIALI	CONTO IRAP	IMPORTO IRAP	TOTALE IMPORTO DA LIQUIDARE AL DIPENDENTE AL NETTO DI IRAP E ONERI SOCIALI
ALOE Antonio	Tecn. Prevenz. Cat. D	505020109	€ 5.000,00	€ 3.375,00	505020106	€ 1.200,00	901010101	€ 425,00	€ 3.375,00
BRUNO Giacomo	Tecn. Prevenz. Cat. D	505020109	€ 5.000,00	€ 3.375,00	505020106	€ 1.200,00	901010101	€ 425,00	€ 3.375,00
FRONTERA Antonio	Tecn. Prevenz. Cat. D	505020109	€ 5.000,00	€ 3.375,00	505020106	€ 1.200,00	901010101	€ 425,00	€ 3.375,00
OLIVO Nicola	Tecn. Prevenz. Cat. D	505020109	€ 5.000,00	€ 3.375,00	505020106	€ 1.200,00	901010101	€ 425,00	€ 3.375,00
TILELLI Francesco	Tecn. Prevenz. Cat. D	505020109	€ 5.000,00	€ 3.375,00	505020106	€ 1.200,00	901010101	€ 425,00	€ 3.375,00
ALBI Giovanna	Dirigente Medico	505010110	€ 3.000,00	€ 2.025,00	505010107	€ 720,00	901010101	€ 255,00	€ 2.025,00
GRILLO Teresina	Medico Convenzionato	505010110	€ 3.000,00	€ 2.025,00	505010107	€ 720,00	901010200	€ 255,00	€ 2.025,00
IUZZOLINI Elisabetta	Dirigente Medico	505010110	€ 3.000,00	€ 2.025,00	505010107	€ 720,00	901010101	€ 255,00	€ 2.025,00
RAJANI Michele	Dirigente Medico	505010110	€ 3.000,00	€ 2.025,00	505010107	€ 720,00	901010101	€ 255,00	€ 2.025,00
COPPOLA Vito Francesco	Ass. Amm.vo Cat. C	505020109	€ 1.750,00	€ 1.181,25	508020106	€ 420,00	901010101	€ 148,75	€ 1.181,25
MANCUSO Domenica	Coad. Amm.vo Cat. B	508020109	€ 1.750,00	€ 1.181,25	508020106	€ 420,00	901010101	€ 148,75	€ 1.181,25
TOTALE		508020109	€ 40.500,00	€ 27.337,50		€ 9.720,00		€ 3.442,50	€ 27.337,50

Il presente schema contiene i nominativi dei dipendenti aventi diritto alla liquidazione (L. R. n. 51/2012) e nell'ultima colonna l'importo totale da liquidare al netto degli oneri sociali ed IRAP.

IL DIRIGENTE MEDICO
U. O. C. SPISAL
(Dr. Michele RAJANI)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
AREA DI PREVENZIONE
(Dr. Domenico TEDESCO)